

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno ...	1.20
» semestre ...	1.11
» trimestre ...	0.6
» mensile ...	0.2
Rata annuale ...	1.32
» semestrale ...	1.17
» trimestrale ...	0.9

Le associazioni non dimenticate si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno costituisce 3 — Arretrano cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la fine del Gergo centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Letture e pugni non affrontati o respinti.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomio N. 14, Udine

**SENTENZA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA
nella causa
promossa dall'Istituto di Propaganda
contro il Governo**

Crediamo utile riprodurre dal *Monitore Forense* il testo della sentenza della Corte di Cassazione di Roma che dichiara esenti da conversione i beni del grande istituto propagatore di fede e di civiltà. Nel riferirla però mettiamo in sull'avviso i lettori sulle erronee insinuazioni, colle quali falsando la storia si cerca di denigrare il clero e giustificare le spogliazioni onde fu oggetto.

Ecco il testo dell'importantissima sentenza:

Considerando che a risolvere la questione se gli immobili appartenenti alla Sacra Congregazione di Propaganda Fide, sono soggetti alla conversione stabilita dall'articolo undici della legge sette luglio milleottocentosessantasei per gli enti morali ecclesiastici conservati, non bisogna dimenticare le sorgenti storiche contro l'ammonitizzazione e che possa prepararono ed informarono lo spirito della legislazione sulla completa liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Non è ignoto ad alcuno che da epoca assai remota era lecito agli enti ecclesiastici di possedere beni e seppero gli ecclesiastici accumulare ricchezze si esorbitanti che buona parte di tutta la proprietà territoriale si trovava concentrata nelle loro mani. Il fervore per la fede e lo splendore del culto cattolico furono le ragioni di questo stato di cose, avvegnaché, perduta negli spiriti la cognizione di ciò che alla religione e allo stato veramente s'apparteneva, i principi non seppero frenare la cupidigia di smisurati acquisti ed i popoli abbagliati dallo splendore del culto cattolico erano dominati dalla preponderanza ecclesiastica.

Risorti gli studii in Europa gli scrittori primariamente gridarono nel deserto, poiché i buoni sensi tardi pervennero a maturità, ma le loro voci fecero finalmente colpo in coloro, a cui le sorti degli stati erano per l'altezza del grado raccomandate. Così nel gran secolo decimo ottavo, secondo di benefici per razza umana i sovrani dell'estremo Nord all'ultimo Occidente di Europa furono solenni a richiamare in vigore gli antiebessimi statuti che erano caduti in disaccostamento contro l'ammonitizzazione: e non ultimi ad essere emanati e lodati furono i provvedimenti adottati ne' diversi stati della penisola.

Si disse dunque *Satis* agli enti ecclesiastici, conservate quanto possedete, ma sono a voi vietati nuovi acquisti che accrescerebbero i mali dell'agricoltura, del commercio e delle prosperità nazionale.

Dato questo primo passo si era aperta la via alle ulteriori riforme dell'asse ecclesiastico, ma la restaurazione del 1815 coi suoi concordati non solo impedi ogni ulteriore progresso, ma facendo prevalere il regresso sino a frustrare i benefici effetti della legislazione contro l'ammonitizzazione, restituì agli enti ecclesiastici la facoltà di fare nuovi acquisti, e della quale facoltà questi enti si avvalsero a discapito delle famiglie e del benessere sociale. Giuseppi però il tempo in cui il legislatore italiano potè mettere la mano sugli enti ecclesiastici, senza turbare il sentimento religioso della nazione e le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 mirarono a sì vasto scopo.

Considerò il nostro legislatore che la sostanza ecclesiastica destinata a scopo di culto si trovava ripartita tra gli enti ecclesiastici. Taluni di essi costituivano corporazioni religiose ed altri erano enti ecclesiastici secolari. La legge 7 luglio 1866 concerne le corporazioni religiose, non più

confacenti agli attuali bisogni e toglie ad esse la personalità civile devolvendone i beni al dominio per fini determinati ed utili e contemporaneamente prescrive la conversione dei beni degli enti ecclesiastici conservati allo scopo di restituirli alla libera circolazione. Quella invece del 15 agosto 1867 si riferisce agli enti ecclesiastici secolari, che pur sopprimendo l'art. 1, ma lascia sussistente soltanto la mensa vescovile, la parrocchia, la fabbriceria, il seminario e il capitolo cattedrale ridotto, organi creduti necessari per la esplicazione del culto cattolico. E poiché queste due leggi si compenetrano tra loro, una è compimento dell'altra, ed entrambe costituiscono le parti dello stesso tutto, è evidente che gli enti ecclesiastici soggetti a conversione per l'art. 11 della legge 7 luglio 1866, sono quelli conservati per la legge 15 agosto 1867 ed i quali tutti sono fondazione a scopo di culto. Tanto è ciò vero che per comprendere nella classe degli enti convertiti le fabbricerie, si senti il bisogno della legge posteriore il 15 agosto 1867, la quale esprime altresì nettamente il concetto cui ingerrono nella conversione anche le amministrazioni in genere delle chiese parrocchiali, delle ausiliarie, dai santuari ed oratori riconosciuti quali enti morali ed aperti al culto, la sua parola dove non vi è scopo di culto, un ente non può cadere in conversione, altrimenti resterebbe sconsigliabile dalle sue basi fondamentali il diritto pubblico interno, mettendo mano ad istituti che non hanno scopo di culto.

Ei precedenti di questa Corte di Cassazione hanno tracciato la via in ordine a tale intelligenza delle leggi sull'asse ecclesiastico, ma alla risoluzione di sì arduo problema la causa pressante offre opportuna occasione a ritornare su di un argomento della più alta importanza.

E primariamente conviene indagare la natura dello Istituto di Propaganda Fide. Dopo che il Pontefice Gregorio XIII, uomo meritamente celebrato per la riforma del calendario, aveva distribuito le missioni nell'orbe terrestre fondate in Roma collegi per l'istruzione dei giovani che dovevano essere spediti missionari in lontane contrade spediti nel secolo seguente ad altro Pontefice dello stesso nome Gregorio XV la gloria di costituire in Roma la Congregazione di Propaganda Fide colla celebre bolla *incurabili* del 20 gennaio mille cinquecentoventidue. Sia pure la Propaganda ea Istituto ecclesiastico (ad or aca redremo che è sui generis) siccome ritiene la impregnata sentenza e con copia di argomenti commentata nella dotto difesa della parte contrariecorrente, perché creato con bolla pontificia; non bisogna però dimenticare che il Pontefice era sovrano del territorio, così che fu fatto della potestà spirituale del sommo Pontefice la creazione di un Istituto mondiale, ma la personalità civile fu conferita a tale istituto dal Pontefice come sovrano rivestito di potestà politica e temporale.

Il sovrano temporale adunque, che era ad un tempo anche Pontefice, diede la personalità civile alla Propaganda Fide, ed a quale scopo? Lo dice l'accennata bolla e lo stesso nome che porta questo grande Istituto. È storia che per la mirabile costituzione della Chiesa, i Romani Pontefici furono per la forza delle cose chiamati a tenere il freno intellettuale della civiltà dei popoli di tutta Europa, ond'è che non è meravigliare che il Pontefice Gregorio XV avesse dato vita ad un Istituto destinato alla grande missione di educare e civilizzare le genti rosse a selvaggio sparse nell'Asia e nell'altro emisfero nello stesso modo che dopo la caduta dell'impero di Occidente la chiesa esercitata aveva la sua salutare preponderanza per ristabilire l'ordine nel disordine sociale. E si potrà assimilare questo Istituto, santo per suo fine, disinteressato poi missionari, i quali altro frutto non raccolgono delle loro fatiche che privazioni offrendo altresì la loro vita in olearcio della umanità e della civiltà a quegli enti ecclesiastici contemplati sotto

leggi 7 luglio mille ottocentosessantasei, e 10 agosto mille ottocentosessantasette che offrono agli investiti non patimenti, ma provvisti per un semplice e ristretto officio di culto?

La Propaganda non esercita officio di culto, ma per essa si ha culto non soltanto dagli addetti alla cattolica credenza o dai cristiani di altre comunioni, ma da tutta la razza umana che benedice una istituzione intesa a risvegliare a nuova vita esseri degradati al frigo della fave evangelica.

Dicas pure che la Propaganda mira all'incremento del culto cattolico, ma un fine religioso congiunto a molti altri egualmente principi di umanità, di educazione e di civiltà non muta la natura dell'ente, tanto maggiormente per essere questo fine consenzianti degli altri; avvegnaché non è facile impresa sostituire alla rossa fede di un rozzo selvaggio un'altra fede che deve essere preparata da un sistema educativo e da mezzi consentanei e necessari ad indurlo nell'affinità sua una nuova credenza.

Per le quali considerazioni la Propaganda è un Istituto sui generis inspirato ad un grande concetto umanitario; è mandato per quanto si attiene alle sue funzioni educative e di civilizzazion non escluso anche quello del trionfo cattolico; è strettamente azionato per quanto riguarda la sua personalità giuridica; e sotto questo rapporto è sottoposto alle leggi dello Stato, come qualunque altro Istituto ecclesiastico o laicale. Si è di già osservato che per le leggi dello Stato sfugge alla conversione e conseguentemente la Corte di merito ha violato e fatto una falsa applicazione dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866.

E da ultimo non è fuori proposito osservare che quando il governo preparò l'elaborato progetto di legge per la estensione alla provincia romana delle leggi sull'asse ecclesiastico, lo corredò di utili elenchi contenenti la indicazione delle corporazioni religiose, nonché degli enti morali ecclesiastici esistenti nella città di Roma, soggetti alla conversione, con dichiarazione che non si erano risparmiate cure e diligenze per evitare che sfuggisse alla conversione un ente ecclesiastico qualunque.

In tali elenchi son compresa la Propaganda Fide ed il governo non ignorava né poteva ignorare un Istituto la cui fama era *totum vulgata per orbem*. La omissione adunque fu ex proposito; e siccome per le fabbricerie fu necessaria una legge per comprenderle nella conversione, a più forte ragione avrebbe il legislatore dovuto occuparsi con la legge 19 giugno 1873 dell'Istituto di Propaganda, se per poco avesse voluto comprenderlo fra gli enti soggetti a conversione.

Rispondendo ad un'osservazione della Germania che la nomina del sig. Gessler a ministro dei culti offriva al Cancelliere ed al nuovo ministro dei culti un'occasione propizia per le questioni inerenti del *Kultur Kampf*, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« Il Cancelliere si occupò l'anno scorso nella sua qualità di ministro prussiano delle cose politico-ecclesiastiche, perché credeva che l'accettazione di quella legge potesse essere il segnale della pace fra la Prussia e la Curia. Dopo che questo tentativo è stato respinto per mezzo dell'alleanza del centro con i liberali, il Cancelliere lasciò che questa cosa fosse sbrigata unicamente dal ministro del culto, e farà lo stesso anche in avvenire, tanto più che lo stato della sua salute gli impedisce di occuparsi degli affari. Del resto anche se fosse sano avrebbe difficilmente voglia di faro testativi di riconciliazione per i quali egli si troverebbe di fronte a una coalizione del centro coi liberali. »

L'articolo della *Norddeutsche A. Z.* ha fatto molta impressione in Germania perché si crede sia stato personalmente ispirato dal Cancelliere tedesco. La smentita che

l'imperatore avesse avuto difficoltà di nominare ministro del culto il signor Gessler e l'altra asserzione che sarebbe stato difficile indurre il Sovrano ad affidare quel posto ad altra persona, confermano il fatto che il principe di Bismarck era contrario alla nomina di Gessler e che essa fu fatta malgrado suo. Dal contesto poi dell'articolo risulta che in questo stato di cose il Cancelliere non intende più oltre preoccuparsi del *Kultur Kampf*. Quell'articolo pare del resto diretto contro i nazionali liberali ai quali si fa la minaccia che se essi non appoggiano il Cancelliere nella sua politica economica, egli sacrificerà, come secondaria, la questione politica ecclesiastica, e cercherà appoggio e riconciliazione al centro.

Ritorno al Cattolicesimo

Domenica 12 corrente l'intera parrocchia di Courredia nel Giara Borrese ha abbandonato lo scisma dei sedicenti vecchi cattolici per rientrare nel grembo della santa Chiesa romana. La popolazione che dall'autorità governativa era stata convocata per eleggersi un parroco vecchio cattolico diede il voto unanime all'antico parroco legittimo, il Rev. signor canonico Giuseppe Rais, il quale così anche a norma delle moderne leggi anticattoliche deve venire reintegrato nei suoi diritti. Il giubilo di quella popolazione, comprensivo i protestanti, è innusso.

La protestante America, le suore e i preti cattolici

L'ex governatore Washburne dello stato del Wisconsin, Stati Uniti di America, prima di partire per l'Europa il 28 maggio per un viaggio di salute, donava alle suore di S. Domenico di Madis a la sua tenuta di Edgewood sul lago Wingert. Sono 33 acres di terreno con tutti gli immobili ed i perfezionamenti desiderabili in una tenuta principesca. Il magnifico donatore accompagnato dalle benedizioni delle buone suore che fonderanno in quel luogo un istituto di educazione per le signorine, ha felicemente traversato l'oceano e trovasi adesso in Germania ai bagni di Ess.

Il signor Teodoro Havemeyer raffinatore di zucchero nella diocesi di Brooklyn, New-York, Stati Uniti, presentava al parroco di S. Pietro e Paolo, il Rev. sacerdote Malone, una tratta di 25 mila dollari, cioè 125 mila franchi perché potesse fare un giro in Europa per ristabilirsi in salute. Il sig. Havemeyer è protestante!

Ricevuto il dono, il curato Malone scriveva al donatore che un quinto della somma gli bastava per un anno di viaggi. Il sig. Havemeyer riuscì di ricevere indietro la differenza. Il segretario di Stato degli Stati Uniti ba dato al P. Malone lettere per tutti gli ambasciatori americani.

Il culto cattolico nella Svizzera protestante

I buoni cattolici che hanno dovrà non poche volte addolorarsi per le persecuzioni che i loro fratelli hanno sopportato e soprattutto in Svizzera, oggi hanno ragione di consolarsi ammirando i disegni della Provvidenza in quel paese di libertà.

Proclamata dalla costituzione federale la libertà di culto, i fedeli ne hanno subito profitato innalzando chiese e cappelle nelle città protestanti. Oggi in quarantatré di queste città il culto cattolico è restaurato. Il conte Teodoro Scherer Bozzoli ha voluto mandare ai posteri la memoria di questo fatto provvidenziale pubblicando un libro che ha per titolo: *Restabilissement de culte catholique dans le suisse protestante au XIX Siècle*, ornato di 26 disegni dello nuovo chiese,

Che cosa dirà la francmasoneria di questo cadavere del cattolicesimo, al quale non mancava più, secondo lei, che gettarlo nella fossa, e di coprirlo di un gran pietrone, vedendolo risorgere pieno di forza nella terra di Calvino, riconquistare a passi di gigante l'Inghilterra, allargarsi negli Stati Uniti d'America, e piantare la sua bandiera nei luoghi più inospitali e barbari, e fino ai confini del mondo?

QUINTINO SELLA

Si ha da Biella, in data 24, che l'onor. Sella è ammalato davvero.

Egli non riceve alcuno, soffre di disperazione ed è di umor triste; parrebbe acciuffato sotto il peso di mali fisici e forse anche di morali.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DÉPUTATI

Pronunceza FARINI — Seduta del 25 Giugno

Annunziata una interrogazione di Damiani sul numero degli italiani uccisi o feriti a Marsiglia nei giorni 18 e 19 giugno.

Mancini risponde che le notizie ufficiali suonano 20 smettono le esagerazioni pubblicate dai giornali; essersi ordinata un'inchiesta amministrativa, ed accettata la domanda del consolo perché fossero ascoltati anche i testimoni italiani; l'esame essere in corso fra 200 arrestati italiani e francesi; alcuni essere stati rilasciati, altri denunciati al tribunale correzionale, altri giudicati per reati più gravi alle Assisie.

Fra i morti non essere finora riconosciuto che un solo italiano; tredici gli italiani fatti, negli ospedali, forse alcuni altri al domicilio, ma non poter formare gran differenza. Falsa la notizia di espulsione di operai italiani da Marsiglia. Secondo le statistiche dei movimenti mensili, sino 5000 italiani vanno e vengono da Marsiglia, ove passano per andarsene o tornare dall'America. Circa 200 essendo tornati ora in Italia, forse intimeriti dai dolorosi casi avvenuti.

Scongiura evitare ogni esagerazione sulla cifra delle vittime, causa dell'eccitamento e delle dimostrazioni, con cui alcune città crederanno esprimere la loro suscettibilità politica e la solidarietà nella coscienza del sentimento nazionale. Non doversi però aggravare la situazione, ma tutti cooperare a ristabilire la calma. Il Governo, dal suo canto, ha volontà e forza, e il ministro degli esteri, come la Camera sa, non occulterà mai la verità e farà il suo dovere.

Damiani si dichiara soddisfatto.

Riprendesi, dopo ciò, la discussione sulla riforma elettorale.

Trasloco di Cialdini

Scrivono da Roma alla Gazzetta Piemontese:

Non essendo assolutamente possibile — a voi i commenti — il richiamo del Cialdini, né potendo d'entrone esser mantenuto a Parigi senza offendere la pubblica opinione, si assicura che il Ministero abbia ventilato l'idea di trasferirlo a Pietroburgo mandando il Nigra a Londra ed il Menabrea a Parigi.

Il prestito dei 640 milioni.

Telegrafano da Roma al Sole che il prestito per l'abolizione del corso forzoso si può dire concluso. Gli assuntori sono parecchie case, con Balduino alla testa. — All'Italia sono riservati 150 milioni; al gruppo belga, rappresentato da Oppenheim, 100 milioni oro, 50 argento; il sindacato assume tutto il prestito. Rothschild vi prenderebbe parte indirettamente colla casa Barrang.

Il prezzo che pagheranno i banchieri non si conosce, dipenderà dal tasso della Rentita. È probabile che il governo abbia una partecipazione nei guadagni del sindacato.

L'omissione avrà luogo ai primi di luglio.

All'agliano giungono ogni giorno nuove offerte. Si prevede uno splendido risultato. Il prestito sarà certo coperto più volte.

Secondo però un telegramma da Parigi, 25, al Fanfulla si annuncia che Rothschild e Baring si rifiutano di appoggiare il prestito italiano. La combinazione già concordata da Souheyran colla Banca Nazionale provocherebbe bisogni severi contro il banchiere parigino; e il Gardois assicura che il governo saprà impedirgli di continuare l'opera antipatriottica.

L'Italic poi di ieri accenna a difficoltà insorte circa il prestito italiano.

Tali difficoltà provengono dal signor Rothschild che avrebbe monopolizzato l'oro necessario ai primi versamenti, ciò che impedisce agli altri banchieri di assumere il prestito.

Rothschild rifiutasi ora di fare il prestito e vorrebbe invece effettuarlo nel prossimo autunno.

Nona cagione del momentaneo insuccesso sarebbero le dimostrazioni testé avvenute in Italia in seguito alle quali alcune case bancarie francesi hanno ritirato la loro firma al prestito.

Politica estera

La Voce della Verità scrive:

Dispetti gravissimi sono giunti ieri al ministero degli esteri intorno agli intendimenti che prevalgono nel gabinetto francese sulla politica verso l'Italia. Vero è che il presidente della repubblica, Grévy, ed una parte del consiglio dei ministri non sono di eguale pensiero.

Tuttavia un nuovo consiglio dei ministri avrà luogo domani all'Eliseo per determinare la linea di condotta da tenere verso l'Italia.

Ieri il generale Cialdini, a quanto ci viene segnalato da un dispaccio particolare da Parigi, ebbe un lungo colloquio col signor Grévy, il quale avrebbe assicurato che il presente gabinetto francese non avrebbe adottato una politica di avventure verso l'Italia, colla quale desiderava di vivere in buoni accordi.

I feriti di Marsiglia

L'on. ministro degli esteri ha comunicato alla Camera questa prima nota degli italiani feriti a Marsiglia:

Fautoni Chiaffredo — Minicocci Raffaele — Amoretti Alfredo — Bonici Giuseppe — Corradi Stefano — Manin Prettis — Amanida Stefano — Raimondi Domenico, Carlo — Biagiotti Gustavo — Bianchi Giuseppe — Guerro Lofoch — Baro Giovanni — Lamaglio Giacomo — Silvestro Fantozzi, morto.

Istruzione pubblica

L'on. ministro dell'istruzione pubblica ha provveduto a che gli studenti privati non sieno più obbligati, come lo furono fino ad ora, a sostenere l'esame di licenza ginnasiale e liceale in un Istituto della propria provincia, ma sieno liberi di presentarsi a qualunque ginnasio o liceo del regno.

Notizie diverse

Si assicura che il ministero, prima che si passi alle vacanze parlamentari, chiederà al parlamento un voto che gli permetta di provvedere a tutte le esigenze del momento, quando si presentasse la necessità.

La Commissione generale del bilancio avendo constatato che, malgrado i miglioramenti indicati, le navi secondo i disegni di Acton non oltrepassano il costo di 16 milioni, ha deliberato di approvarne la costruzione.

La Commissione generale del bilancio ha approvato la domanda del bill d'indennità da parte del ministero della guerra per le spese di vestuario eccedenti le somme stanziate in bilancio onde rifornire i magazzini.

Acton diede assicurazione alla Commissione generale del bilancio che il Duecento verrà terminato entro il 1881. Il ministro è partito ieri sera per Napoli, onde dare disposizioni circa la nuova corazzata che si sta costruendo nello scalo di Castellammare.

Il Ministero invitò la Commissione per la riforma elettorale a stralciare dalla legge quella parte che riguarda lo scrutinio di lista ed a presentarla subito alla Camera.

L'onorevole Billia ed altri stanno raccogliendo sottoscrizioni per proporre l'appello nominale ovvero lo scrutinio segreto nella votazione della disposizione transitoria della legge elettorale che riguarda gli equipollenti della seconda elementare.

Il Bersagliere attacca furiosamente il ministro e nega la congiura Crispi, Nicotera, Billia, Ricotti, Coppino per provocare una nuova crisi.

Il Fanfulla però ammette la congiura.

Pare che Ferrero porrà la questione di gabinetto sulla legge per la posizione sussidiaria degli ufficiali, che incontra gravi ostilità nella Camera.

Depretis ha rinnovato l'ordine ai prefetti di impedire ogni ulteriore dimostrazione ostile alla Francia.

Aumentano le divergenze fra Maglioni e Ferrero. Dicessi anzi che quest'ultimo coglierebbe la prima occasione che gli si presentasse per dare le dimissioni.

Una circolare dell'onor. Zanardelli lamenta che il personale degli archivi notarili si sia finora sottratto al pagamento della riscchezza mobile.

La Giunta per provvedimenti da adottarsi alla scadenza del contratto colla Regia dei tabacchi si è costituita ieri. La maggioranza è contraria alla rinnovazione del contratto stesso.

La Legge della Democrazia si dice autorizzata a smentire formalmente la notizia data dai giornali stranieri, e riprodotta dall'Opinione e da altri giornali, che il Re abbia assegnato del proprio una pensione di 30 mila lire al generale Garibaldi.

ITALIA

Porto Maurizio — A S. Remo credeva una casa in costruzione a 4 piani seppellito sotto le rovine parecchio muratori che vi lavoravano.

All'orrendo fracasso accorre la gente; si sentono dai gemiti uscire da sotto le macerie; tuttavia si lavora per trarre fuori le vittime. Finora furono estratti tre oscuri informi. I gemiti continuano. Crolla un'altra parte. Si teme pur troppo che vi siano sotto parecchie altre vittime.

Ravenna — Il Ravennate ha le seguenti notizie:

A Rimini furono sequestrati tre numeri di seguito della Vita Nuova. A Cesena fuori di una delle porte della città si è costituito un nuovo nucleo socialista rivoluzionario di circa 30 giovinetti. Sono collettivisti anarchici.

A Forlì esce un fogliettino stampato alla Macchia che ha per titolo: Il Petroliere; c'è chi si prende cura di distribuirlo.

Livorno — L'on. Maglioni dopo aver riconosciuta ed appurato la gravità delle malversazioni commesse nell'ufficio del registro di Livorno e nel magazzino del bollo di quella intendenza, sottoponeva nella udienza dell'altro ieri alla firma sovrana il decreto col quale vengono destituiti dallo impiego, colla perdita di ogni diritto a pensione ed indemnità, Valle Luigi, ispettore demaniale, e Wuliet Eugenio, economo magazziniere.

L'intendente poi di Livorno, comun. Pasqualino, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio a tempo indeterminato.

Bergamo — Sogliono molti che mezzi la bestie al paolo, attorcigliarsi intorno alla vita la corda a cui le bestie sono legate.

L'altro giorno in Bonate Sotto una giovinetta si cinse appunto a fianchi la corda con cui menava al pascolo una giovane. Per un improvviso movimento della bestia, la giovinetta venne gettata a terra, e la giovane impauritosi, si diede alla fuga, traendo seco la misera fino a che si spezzò la corda. Quando la povera fanciulla venne raccolta, era in fin di vita, col cranio spezzato e con gravi contusioni a tutto il corpo. Venne trasportata alla propria casa, dove poco dopo, spirava.

Venezia — Leggiamo nell'Adriatico:

L'altra sera il treno delle 9,05 pom. linea di Verona, era appena arrivato sul ponte quando in un compartimento di prima classe, dove trovavasi una signora, si affacciò allo sportello un uomo, che violentemente le strappò alcuni effetti d'oro che ella portava indosso ed il ventaglio.

Un signore che si trovava in fondo al compartimento medesimo accorse in difesa della signora, afferrò per il collo l'aggressore, gli strappò gli effetti rapiti e tentò anche di arrestarlo, ma dopo fiera colluttazione, il marciapiedi riuscì a liberarsi e poiché il treno continuava la sua corsa, sfuggì dalle mani di quel bravo signore.

Questo appena giunto a Mestre denunciò il fatto; per il momento non si riuscì a trovare l'aggressore, ma più tardi egli fu scoperto in un inserviente ferroviario che fu tratto in arresto.

Iermatina giunse qui il commendatore Gelmi che fece praticare altre indagini in seguito alle quali furono licenziati altri due inservienti della nostra stazione ferroviaria.

AUSTRIA

Russia

Il Messaggero del governo pubblica un ukase imperiale il quale ordina che il Comitato fondato nel principio di marzo 1862 per regolare gli affari del regno di Polonia è abolito; che gli archivi di questo Comitato devono essere consegnati alla cancelleria del Comitato dei ministri e che i funzionari del Comitato disciolto saranno riuniti a quelli della cancelleria sopra designata.

Venne smentita da diverse parti la notizia data dal Daily News — e riprodotta da qualche giornale italiano come positiva — dell'arresto del famoso nichilista Hartmann, che, secondo il diario di Londra, sarebbe stato consegnato dalla Germania alla polizia russa.

Si è scambiato sembra, con Hartmann, un giovanotto che fu arrestato la sera del 12 giugno ad Amburgo mentre s'imbarcava per l'Inghilterra.

Questi sarebbe, come si assicura, il figlio di un ambasciatore russo presso una delle grandi potenze europee, che avrebbe abbandonato la casa paterna in seguito ad una scoperta fatta dalla polizia segreta, la quale poté avere le prove in mano che oggi era uno dei più insigni capi del partito nichilista.

Il giovane sarebbe stato consegnato alla Russia e deportato subito in Siberia.

Germania

Il nuovo ministro dei culti, sig. Gössler, tiene un'allocuzione ai suoi impiegati e disse che egli eserciterà il suo ufficio secondo i principi e lo spirito del suo predecessore ed applicherà, come ogni ministro prussiano, le leggi di Maggio in conformità alle necessità.

Svizzera

I giornali del Ticino hanno annunciato che il governo italiano aveva soppresso, senza neppure avvertirlo, gli assegni accordati agli alunni svizzeri dei seminari della diocesi di Milano, non osservando le stipulazioni del trattato con l'Austria del 1842 confermato dalla Sardegna nel 1860 e dall'Italia nel 1862.

I delegati dei 15 cantoni cattolici si sono riuniti a Berna per concertarsi sulle misure da prendere in tal circostanza. E fu deciso all'unanimità che una delegazione sia mandata al consiglio federale per ringraziarlo della premura con la quale ha difeso i diritti secolari dei cantoni.

Il consiglio federale sarà pregato di convocare gli Stati interessati ad una conferenza ove esporranno i loro voti. Si biasima il governo italiano di avere soppresso gli assegni agli alunni svizzeri senza che il Parlamento ne sia inteso.

Il voto del Parlamento era indispensabile, perché trattasi di rompere un impegno internazionale. Gli assegni di cui è parola sono riconosciuti dall'Italia sotto il nome di fondazione Borromeo.

Francia

Il Journal des Debats annuncia che il 12° reggimento cacciatori a piedi lascierà fra poco Lione per recarsi a Briançon per fare delle manovre di montagna, come dalla parte opposta fanno gli italiani con le loro compagnie alpine.

« I nostri battaglioni di cacciatori a piedi (dice il citato giornale) inviati a turno a Briançon sono incaricati di fare delle esplorazioni nelle montagne, di far dei rilievi dei punti strategici, di rivedere la carta: in una parola, di fare uno studio profondo ed accurato di tutti i passi che hanno un'importanza militare, e d'imparire certe incursioni che più volte ebbero luogo nei posti più lontani e remoti. »

Gli operai francesi dei docks a Marsiglia hanno domandato l'espulsione degli operai italiani addetti a questo stabilimento.

Di questi ultimi, trenta sono stati licenziati. Allora i francesi hanno chiesto un aumento di salario.

Ma la Compagnia si è rifiutata di aderire alle loro richieste, e ha richiamato gli operai italiani. Questi però dignitosamente si sono rifiutati, e preferiscono di ritornare tutti ai loro paesi.

Così gli italiani partiti nella settimana sono già mille. Altri 350 sono iscritti alle società marittime per imbarcare.

Il Governo italiano ha dato ordine che il loro trasbordo sia fatto gratuitamente.

A Marsiglia sono scoppiati due altri incendi dolosi in fabbriche dove lavorano operai italiani.

Questi incendi furono provocati da un Comitato segreto, che minacciò con lettere di far saltare in aria questi stabilimenti dove lavorano operai italiani.

DIARIO SACRO

Martedì 28 Giugno

S. Leone II papa

Vigilia a solo olio

Cose di Casa e Varietà

Le elezioni amministrative nel nostro comune riuscirono ieri ad esse a consumo delle due associazioni progressista e costituzionale che s'erano strette in definitivo amplesso.

Riuniranno il numero assai scarso degli elettori che si presentarono alle urne. Su 2180 iscritti soltanto 871 deposero il loro voto. E con quale criterio?

Mentre i nostri si lagunavano e la lista proposta non era d'uomini tutti di un colore, furono nello spoglio dei voti, lotte molte schede che univano insieme i nomi del Casasola, del Mantica, del Bellini, altre molti che prendevano nomi da tolte e tra le liste, né aggiungevano altri a caro prezzo, e perdi di persone che trovansi in carica. Furono perfino copiate vecchie

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Esterò si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 20 al 25 giugno 1881

Notizie di Borsa

Venezia	24 giugno
Rendite 5 00 god.	
1 gennaio 81 da L. 94,20 a L. 94,30	
Rend. 6 00 god.	
1 luglio 81 da L. 92,03 a L. 92,13	
Pezzi da scatti	
lire d'oro da L. 20,16 a L. 20,18	
Bancautte austriache da	216,50 a 217,75
Fiorini austri.	
d'argento da 2,18,75 a 2,17,25	
Milano	24 giugno
Rendite Italiana 5 010	94,37
Pezzi da 20 lire	20,15
Parigi	24 giugno
Rendite francese 3 00	86,20
" " 5 00	119,47
" " 5 010	93,75
Fiorio Lombarde	
Romane	
Cambio su Londra a vista 25,29	
sull'Italia	1,12
Consolidati Inglesi	100,11
Spagnolo	17,-
Turca	17,-
Viena	24 giugno
Mobiliari	354,20
Lombardo	120,-
Banca Nazionale	822,-
Napoleoni J. C. . . .	929,-
Banca Anglo-Austriaca	
Austriache	
Cambio su Parigi	46,30
su Londra	17,-
Rend. austriaca in argento	77,70

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
26 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millin.	780.7	748.0	747.9
Umidità relativa	58	31	57
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente			
Vento direzione	calma	SS.W	S.W
velocità chilometr.	0	1	4
Termometro centigrado.	27.0	30.9	23.9
Temperatura massima	34.5	Temperatura minima	
* minima	19.8	all'aperto.	18.2

Piccola biblioteca del Curato di campagna
per Monsignore
ANGELO BERSANI

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.
Treni ore 9.30 part.

TRIESTE	ore	2.20	pou.
	ore	7.42	pou.
	ore	1.11	ant.
	ore	7.25	ant. dire

	ore 7,25 ant. alle ore
da	ore 10,04 ant.
VENEZIA	ore 9,35 pom.
	ore 8,28 pom.
	ore 2,30 ant.
	ore 9,15 ant.
da	ore 4,18 pom.
PONTESSA	ore 7,50 pom.
	ore 8,20 pom. direzio-

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 3,17 p.m.
ore 8,47 a.m.

ore 8.47 post.
ore 2.65 ant.
ore 5,- ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. <i>diretta</i>
ore 1.48 ant.
ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. <i>diretta</i>
PONTEBBIA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Essendo esaurita la prima edizione della *Piccola Biblioteca del Curato di campagna*, gli editori, Quirico Camagni e Marassi di Lodi, si sono accinti a pubblicarne una seconda, di cui già parecchi volumi vedono la luce. In questa edizione è migliorata la carta e stampa, per cui riesce per ogni ragione più importante. — I volumi sinora pubblicati e che trovansi in vendita presso il sottoscrittori sono i seguenti:

BERSANI — Il Catechismo spiegato al Popolo per via di Esempi e Similitudini. — Vol. 3, L. 7,50 — Discorsi e Fervorini di opportunità. — Vol. 1, L. 2,50 — Discorsi par le principali feste dell'anno. — Vol. 1, L. 2,50 — Triplice corso di Evangelii con la rispettiva concordanza ecc. — Vol. 2, L. 5,00 — Le Litanie pel Mese di Maggio. — Vol. 1, L. 2,50 — *Causa conscientia ex ephemerede eto.* — Vol. 3, L. 7,50.

N.B. — Per diffondere più che sia possibile la nuova pubblicazione del Bersani viene accordato lo sconto del 10 per cento sui prezzi segnati.

Presso RAIMONDO ZORZI, Udine

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI
in Venezia.

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Lourdes, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
Si vende a prezzi medicinelli presso la Farmacia

INTURA ETERO - VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

C A I T T E GALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia
vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora
utilmente esperimentati per sollevare gli affitti ai
medi per Caffè. — **Callosità**. — Occhi polverosi ecc.
5-6 giorni di semipellicium e facile applicazione
di questa inutna. **Tintura** ogni sofferenza sarà con-
tempestivamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso
nora con successo possono attestarne la sicura effi-
cacia, comprovata dalla conseguenza dei casi esauditi.
Attestati spontaneamente riacciati.

ENTLER via Farinetto, 6 TORABOSCHI sul Corso.
prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

AVVTSO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni
della Fabbricazione eseguiti su ottima carta e con somma estetica.
È appunto anche il **Bilancio preventivo**
con gli allegati: t.